



Intrappolato su Vancouver Island, salvo grazie ai satelliti di Musk

Descrizione

(Adnkronos) â?? Fino a pochi anni fa sarebbe stata fantascienza. Un fotografo e volontario canadese travolto dalla tempesta e rimasto bloccato a Vancouver Island, in una zona completamente isolata, senza campo per internet e telefono, Ã? riuscito a salvarsi grazie a a Starlink, la costellazione di oltre 8.000 satelliti di Elon Musk. Una tragedia evitata di un soffio, grazie alla tecnologia. Il fatto Ã? accaduto due giorni fa, il 9 ottobre. Protagonista Richard Gottardo, volontario e fotografo canadese che si dedica alla protezione della natura e del paesaggio.

Mentre era in viaggio in una remota area del Canada, sulla punta settentrionale dell'isola di Vancouver a oltre 100 km da qualsiasi area abitata e 150 km dalla piÃ¹ vicina rete di telefonia mobile, per evitare un cervo la sua auto si Ã? ribaltata, complice il terreno molto scivoloso a causa di un violento temporale. â??Tutto Ã? accaduto in una frazione di secondo. Ã? stato uno dei momenti piÃ¹ terrificanti della mia vita, ero sicuro che non ce lâ??avrei fatta. Miracolosamente, un enorme tronco ha fermato il veicolo a metÃ strada altrimenti sarei finito nel vuotoâ?•, ha raccontato Gottardo, che in un post su X ha anche postato le foto del suo veicolo ribaltato, scrivendo: â??Starlink mi ha salvato la vitaâ?•, raccontando di come lui e i suoi tre cani fossero â??usciti senza feriteâ?• da quella brutta avventura. â??Abbiamo attivato Starlink e 18 ore dopo Ã? arrivato un carro attrezzi e ci ha tirati fuori. Non so cosa sarebbe successo senzaâ?•, ha aggiunto.

A quanto ricostruito, Gottardo si Ã? ritrovato bloccato, senza acqua, cibo o vestiti caldi, sotto una pioggia battente con il telefono che non aveva campo nÃ© per chiamate nÃ© per internet. Il viaggio avrebbe potuto costargli la vita, come in tante altre situazioni simili, se non fosse stato, appunto, per lo Starlink che aveva con sÃ©. Il volontario Ã? infatti riuscito a recuperare il suo Starlink Mini, a configurarlo e renderlo operativo in pochi minuti. Grazie a questo Ã? stato in grado di contattare i servizi di emergenza, inviare loro mappe e foto e coordinare da remoto lâ??operazione per il suo recupero. La squadra di soccorso ha impiegato 18 ore per raggiungerlo e metterlo in salvo. â??Senza Starlink, nessuno ci avrebbe trovato. In quelle condizioni, cosÃ¬ lontani dalla civiltÃ , le probabilitÃ che qualcuno passasse di lÃ? erano praticamente nulleâ?•, sottolinea.

â??Quanto accaduto a Richard Gottardo esprime, concretamente, lo scopo per cui Elon Musk ha pensato e sviluppato la tecnologia Starlink. Nata per aiutare le persone â?? spiega la societÃ in una

nota â?? Sua madre, Maye Musk, ha infatti raccontato in unâ??intervista che, molti anni fa, suo figlio le disse: â??MetterÃ² dei satelliti in orbita in modo che le persone che si trovano nella foresta, sulle colline o in mezzo allâ??oceano possano essere salvate; salverÃ² delle viteâ??. E ora vediamo come questa idea Ã² cresciuta e si Ã² sviluppata, salvando letteralmente delle vite. Gli 8.000 satelliti Starlink si trovano tutti in orbita terrestre bassa a unâ??altitudine di circa 550 km, coprendo lâ??intero globo. Questo garantisce elevate velocitÃ di trasferimento dati e prestazioni eccellenti in unâ??ampia varietÃ di condizioni. Il sistema puÃ² essere dispiegato in pochi minuti, iniziando immediatamente la sua missioneâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 11, 2025

Autore

redazione

default watermark